1. SCOPO

La presente P (procedura) descrive le modalità operative e i criteri adottati da LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE, per la PROCEDURA PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE IGIENICO SANITARIA PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Le prescrizioni di questa procedura devono essere applicate a tutte le STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

DOCUMENTI APPLICABILI

- D.Lgs 81/08 e s.m.
- L 21/16 e Manuali applicativi e s.m.
- Circolare ministero della salute 01.07.2024

2. RESPONSABILE PROCESSO

- RSPP/DdL
- Direttore sanitario
- Responsabili di settore interessati

3. FLUSSOGRAMMA/DESCRITTIVA

Input | I | : Documenti applicabili

Output | F | : Modalità di prevenzione e protezione igienico sanitaria presso le strutture residenziali, semiresidenziali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali

4. REVISIONI

Rev	Data	Descrizione	Preparato RSGI	Preparato RSPP	Verificato e approvato DG/DDL	Verificato e approvato Direttore sanitario/Referente COVID per le ICA	Verificato e approvato Risk manager	Verificato e approvato Resp Settore
07	04.07.24	Nuovo RSPP, modifica circolare ministero della salute, condivisione con Risk manager	Letizia Lorenzetti	Marta Cecconi	Davide Mattioli	Stefano Masetti	Anna Rita Carloni	Luca Pazzaglia Di Gregorio Annamaria Gabriela Guerra Cristina Ugolini
06	01.05.23	Circolare ministero della salute 28.04.2023 AST pesaro urbino - applicazioni della circolare ministero della salute						
05	23.08.22	Deliberazione della Giunta Regionale 962 del 26 luglio 2022 art.44 DPCM 12 gennaio 2017						
04	19.04.22	Circolare ASUR MARCHE 07.04.22 (rivalutazione delle misure adottate per il contrasto del Covid-19)						
03	18.05.21	Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 e Linee guida riapertura RSA*						
02	21.08.20	DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE ASUR n. 386 del 30.07.2020. DGRM 685/2020 _ Linee operative per la gestione delle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie e sociosanitarie Rapporto ISS covid19-4.2020.rev2						
01	27.07.20	Seconda emissione, variazione su processazione tamponi agli operatori dei servizi residenziali a cura di Labirinto						
00	09.06.20	Prima emissione						

*Le modifiche al documento sono evidenti per le parti sottolineate**

Premessa

Labirinto nella Procedura anti contagio aveva evidenziato la costituzione in azienda del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione (come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro), al momento sospesa.
Tale modalità potrà essere utilizzata ogni volta sia necessario relativamente alla prevenzione e protezione igienico sanitaria presso le strutture residenziali, semiresidenziali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali.
Ai componenti del comitato: il Datore di Lavoro, l'RSPP, i Medici competenti, le RLS e i Responsabili di settore, nonché dal Direttore sanitario, si aggiungono la Risk manager e la Resp dei sist di gestione integrata e autorizzazione/accreditamento strutture sociali e socio sanitarie, sempre coadiuvati dal Direttore generale e Responsabile acquisti.

Ordinanza Ministero della Salute del 01/7/2024

OGGETTO: "Raccomandazioni sull'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle strutture sanitarie per la protezione dalle infezioni virali acute.
" Tenuto conto che le disposizioni di cui all'Ordinanza 27 dicembre 2023 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie" sono decadute, e valutato l'attuale andamento clinico-epidemiologico dell'infezione da SARS-CoV-2 e delle sindromi simil-influenzali, la disponibilità di vaccini contro le principali infezioni respiratorie acute virali, le aumentate capacità diagnostiche e le evidenze scientifiche sulla efficacia dei dispositivi di protezione individuale per ridurre la trasmissione virale, si riportano di seguito alcune raccomandazioni per il controllo della diffusione dei virus respiratori nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese quelle di ospitalità e lungodegenza.
Con la presente circolare si raccomanda ai Direttori Sanitari delle succitate strutture, in quanto titolari delle funzioni igienico-sanitarie, di valutare l'opportunità di disporre l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei propri contesti, tenendo conto della diffusione dei virus a trasmissione aerea, delle caratteristiche degli ambienti nonché della tipologia di pazienti, lavoratori o visitatori che li frequentano, in funzione del livello di rischio di infezione e/o trasmissione (ad esempio in presenza di sintomatologia respiratoria o in considerazione della stagionalità) e del potenziale di sviluppo di malattia grave in caso di esposizione. Per quanto riguarda il personale, i Direttori Sanitari metteranno in campo ogni misura relativa alla tutela della loro salute. A tal fine, è utile la consultazione delle indicazioni disponibili sulla pagina web dedicata dell'Istituto Superiore di Sanità.
Si raccomanda, inoltre, di potenziare con adeguata informazione al personale, ai pazienti e, in generale, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono presenti nelle richiamate strutture, le misure igieniche e di precauzione quali, tra le altre:
• lavaggio frequente delle mani
• pulizia costante degli ambienti e disinfezione delle superfici con disinfettanti attivi contro i microrganismi
• adeguata ventilazione
• corretta gestione dei rifiuti.
Nei presidi dove non è previsto il Direttore Sanitario (a es. centri diurni, comunità, ecc.) spetta al legale rappresentante dell'Ente, d'intesa con il medico competente, individuare le opportune misure di protezione.

Formazione e addestramento del personale per la corretta adozione delle misure di prevenzione e protezione (operatore)

Sono oggetto dei programmi di formazione e addestramento del personale sanitario e di assistenza:

- ✓ le precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti: igiene delle mani e respiratoria, utilizzo di dispositivi e DPI appropriati (in relazione alla valutazione del rischio), smaltimento sicuro dei rifiuti, gestione appropriata della biancheria, pulizia ambientale e sterilizzazione delle attrezzature utilizzate per il residente;
- ✓ l'utilizzo appropriato dei dispositivi e dispositivi di protezione individuali (DPI);
- ✓ aggiornamento alle normative vigenti in materia.

A tutt'oggi ***ogni nuovo operatore viene formato in merito ai rischi specifici*** durante i corsi obbligatori regolati dall'ACCORDO STATO REGIONI, il contenuto formativo viene aggiornato costantemente in merito alle misure di protezione da adottare.

Il personale della struttura, i volontari ed i tirocinanti, durante il periodo della pandemia SARS-CoV2 hanno ricevuto una specifica informazione/formazione sui principi di base della prevenzione e del trattamento.
Le istruzioni dedicate rimangono comunque attive:

- ***Allegato1_ istruzione uso DPI***
- ***Allegato 2 pulizia e sanificazione ambienti (SARS-CoV2)***

Ove previsto (al momento presso le strutture socio sanitarie/sanitarie) vengono organizzati i corsi di ***Basic Life Support Defibrillation (BLSD)*** con cadenza programmata di retraining secondo gli standard definiti dalle indicazioni tecniche di settore. Presenza di almeno un operatore accreditato BLSD per turno.

Ove previsto o richiesto da gara di appalto o manuali applicativi servizi autorizzati e accreditati viene richiesta la Notifica di inizio attività alimentare (NIA), definito il ***Piano di autocontrollo per il settore alimentare*** e modulistica correlata e la formazione per gli Addetti al settore alimentare (metodo HACCP).

Gestione della struttura

È fondamentale che il Coordinatore (preposto al servizio), coadiuvato dal Resp di settore, effettui:

- Un'adeguata programmazione dell'approvvigionamento, in quantità e qualità, dei dispositivi di protezione individuale (DPI), dei dispositivi sanitari e di altri prodotti necessari, il base:
  - ai rischi evidenziati dal DdL e RSPP nella ***Valutazione rischio per mansioni (IRGQ10)*** per i lavoratori;
  - ad un confronto con il Direttore sanitario (ove previsto) o in collaborazione con i MMG di riferimento, relativamente a potenziali rischi in relazione ad evidenze cliniche per la protezione di soggetti fragili in condizione di necessità per l'utilizzo di DPI;
- In caso di assenza di acqua, la ***disposizione corretta degli igienizzatori per le mani*** in base all'organizzazione del servizio. Tenuto conto che presso le strutture autorizzate e accreditate residenziali e semi-residenziali tale parametro è obbligatorio.
- In caso lo si ritenga utile:
  - prevedere la registrazione degli ingressi da far compilare a tutti i soggetti interni ed esterni all'organico dell'equipe.

In caso di attività assistenziali:

- definire la modalità organizzativa per ***l'eliminazione dei rifiuti speciali*** (attivando fornitore specializzato tramite all'ufficio acquisti), le modalità sono diverse in base alla tipologia di struttura e utenza;

- definire la modalità organizzativa per dividere la biancheria sporca da quella pulita (definizione della modalità organizzativa per il cambio della biancheria, ***percorso sporco – pulito***);
- valutare le opportune modalità per garantire la ***sicurezza igienico-sanitaria degli impianti idrici e termici*** (es. specifico riferimento alla gestione del rischio legionella).;
- valutare le opportune modalità per garantire il monitoraggio delle ***condizioni microclimatiche (temperature e umidità) e delle condizioni di qualità dell'aria (ricambio);***
- definizione della *procedura (IRSGI31) e istruzione (IRDP12)* per la ***gestione delle emergenze/urgenze clinico/assistenziali;***
- il Servizio monitora almeno con cadenza annuale gli indicatori di esito dell'assistenza in particolare in materia ***di lesioni da pressione, cadute accidentali, infezioni associate all'attivitàassistenziale***

È prevista la copertura assicurativa dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale o dai volontari.

In caso di necessità attraverso il Direttore sanitario (ove previsto) o Responsabile di struttura, coadiuvato dal Risk manager, sarà garantito:

- il coordinamento di tutti gli interventi e garantire un flusso informativo efficace e i rapporti con gli Enti e le Strutture di riferimento (Dipartimento di Prevenzione, Distretti e Aziende Sanitarie territoriali), pianificare e monitorare le soluzioni organizzative appropriate e sostenibili, garantire le misure igienico-sanitarie e la sanificazione degli ambienti specifici;
- il mantenimento di tutte le comunicazioni con operatori, residenti e familiari. A questi ultimi va garantita la possibilità di ricevere informazioni sullo stato di salute del proprio familiare residente attraverso una figura appositamente designata.

Precauzioni standard da mantenere

In particolare, ogni Equipe deve:

1. Applicare le procedure che garantiscono adeguata **pulizia e igienizzazione della struttura**;
2. Garantire un **adeguato ricambio di aria negli alloggi dei residenti**, come anche nelle aree di passaggio/comuni;
3. Presso le strutture seguire le indicazioni riportate nel libricino "***Norme generali della sicurezza sul lavoro (IRGQ909)";***
4. Mantenere un distanziamento ove possibile/non necessario;
5. Mantenere nelle camere il distanziamento dei letti (ove possibile) e garantire la ventilazione degli ambienti;
6. Mantenere durante i pasti un adeguato distanziamento sociale;
7. Applicare le procedure che garantiscono adeguata igienizzazione delle posate, piatti e bicchieri riutilizzabili.

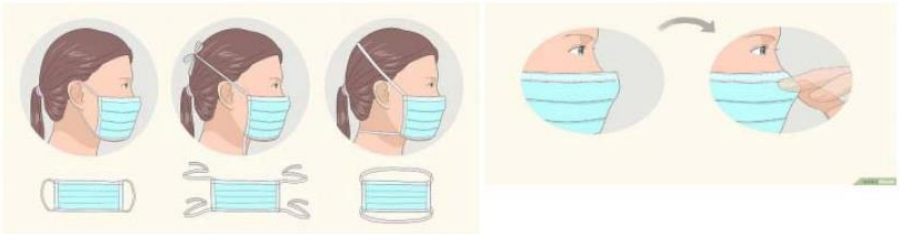
Allegato 1 - istruzione uso DPI

La scelta dei DPI (dispositivi di protezione individuale) e DS (dispositivi sanitari) viene realizzata da Labirinto in linea generale ***sulla base del complesso dei rischi valutati*** a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda e attraverso istruzioni dedicate definite con il titolare del servizio (ente pubblico o privato).

1. TIPOLOGIE DI MASCHERINE:

TIPOLOGIA	FOTO	NOTE
Mascherina chirurgica (DS)		Limita la diffusione nell'ambiente di particelle potenzialmente infettanti da parte di individui infetti o potenzialmente infetti. Non ha funzione filtrante in fase inspiratoria, pertanto non protegge dall'inalazione di particelle aeree di piccole dimensioni.
FFP2 (DPI) *Secondo NIOSH N95 (equivale a FFP2), mentre secondo lo standard cinese KN95 equivale a FFP2.		Vengono utilizzate per proteggere l'operatore anche da agenti esterni. Se dotata di valvola respiratoria, la funzione filtrante in fase espiratoria è parzialmente garantita.

Come indossare la mascherina:

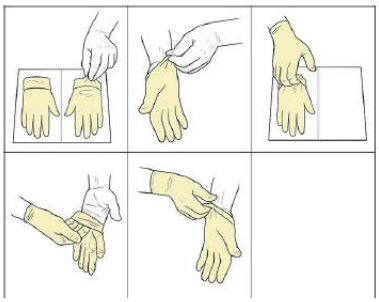


Come togliere correttamente le mascherine:

In generale, i Dpi utilizzati vanno tolti in modo da non toccare con le mani pulite superfici che possono essere contaminate. Ad esempio togliere le mascherine dagli elastici e non toccare il tessuto filtrante.

Il tutto va smaltito cestinandolo nel bidone dell'indifferenziata. In caso di focolaio infettivo va attivato il servizio di recupero dei rifiuti speciali.

2. GUANTI MONOUSO

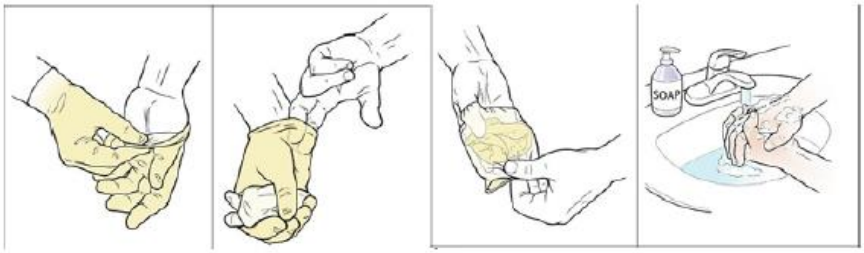
Guanti monouso in lattice, vinile o nitrile		

Come mettere correttamente i guanti monouso:

I guanti monouso vanno tolti dalla confezione e poggiati su una superficie pulita. Quindi va preso il primo guanto e indossato, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa. Successivamente, con il guanto indossato va preso e indossato sull'altra mano, il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno). Le immagini seguenti spiegano meglio come fare.

Come togliere correttamente i guanti monouso:

Una volta tolto il primo guanto, con la mano libera (e dunque non contaminata) bisogna togliere il secondo dall'interno (stando attenti a non toccare la parte esterna). Successivamente è opportuno lavare le mani (nella maniera corretta).



Il tutto va smaltito cestinandolo nel bidone dell'indifferenziata. In caso di focolaio infettivo va attivato il servizio di recupero dei rifiuti speciali.

3. ALTRI DPI e DISPOSITIVI SANITARI DA UTILIZZARE IN CASO DI RISCHIO BIOLOGICO

per OPERATORI SOCIO/SANITARI A CONTATTO CON CASI POSITIVI RISCHIO BIOLOGICO
per PERSONALE IMPIEGATO NELLA SANIFICAZIONE DI AMBIENTI DOVE SONO STATE PRESENTI PERSONE POSITIVE RISCHIO BIOLOGICO

OCCHIALI / VISIERE
CAMICE/GREMBIULE
CALZARI
CUFFIETTA

seguire i video di **VESTIZIONE E SVESTIZIONE** (https://www.salute.gov.it/portale/home.html)

- ✓ Oltre a utilizzare il DPI o DS adeguato, è necessario effettuare sempre l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria. Il DPI o DS non riutilizzabile dopo l'uso deve essere smaltito in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l'igiene delle mani prima di indossare e dopo aver rimosso i DPI o DS.
- ✓ Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltiti correttamente.
- ✓ La mascherina deve essere comunque sostituita immediatamente se danneggiata, contaminata o umida.
- ✓ La mascherina deve coprire bene il naso, la bocca e il mento. La maschera deve essere cambiata se diviene umida, si danneggia o si sporca.

4. PROMEMORIA COMPITI DEL PREPOSTO IN SERVIZIO, in base all'art 19 del D.lgs 81/08:

- ✓ Si occupa di accertarsi del fabbisogno dei Dispositivi di protezione individuali e dispositivi medici (in base alle differenti tipologie di servizio) e di effettuare gli ordini nella modalità definita da Ufficio acquisti e Direzione;
- ✓ È tenuto a sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, in particolare rispetto all'utilizzo dei DPI (in base alle differenti tipologie di servizio) quanto è possibile la compresenza o ricordando in forma scritta e del rispetto delle procedure, istruzioni definite dal Servizio di prevenzione e protezione;
- ✓ È tenuto a riprendere il Lavoratore sull'osservanza di utilizzo dei DPI in forma verbale e se necessaria scritta (apertura non conformità o mail che contenga gli stessi contenuti).

5. SMALTIMENTO

Come previsto dal Codice dell'Ambiente – D. Lgs. 152/2006, all'articolo 177, la gestione rifiuti in tutta la sua filiera (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) è un servizio pubblico, quindi anche in caso di rischio biologico non sarà interrotta, ma è necessario procedere al corretto smaltimento dei rifiuti.

In coerenza con le indicazioni predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità sulla racconta dei rifiuti si precisa che i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche per la tutela da rischio biologico, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani e devono essere conferiti nella frazione dei rifiuti indifferenziati. Le mascherine e i guanti usa e getta (di qualsiasi materiale) vanno posti in un contenitore dedicato e smaltiti nella raccolta indifferenziata, chiudendo bene il tutto in due o tre sacchetti resistenti (uno dentro l'altro).

In caso di utilizzo DPI o DS con utenti sospetti o affetti da rischio biologico, questi vanno smaltiti nei rifiuti speciali.

Allegato 2 – pulizia e sanificazione ambienti

Allo scopo di effettuare una costante attività preventiva e di protezione igienico sanitaria presso le strutture residenziali, semiresidenziali sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, si riportano di seguito le indicazioni utili:

DEFINIZIONE

- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico…) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

ORGANIZZAZIONE

- Ogni Coordinatore/trice (preposto) del servizio definisce in collaborazione con la Resp qualità e RSPP, i contenuti del REGISTRO PULIZIA ORDINARIA (modulo dedicato al singolo servizio) e lo condivide con Operatori e Utenti in base ai turni o Addetto alla pulizia in base al contratto;
- Ogni Coordinatore/trice (preposto) del servizio indica agli Operatori e Utenti o Addetto alla pulizia il **PIANO DI SANIFICAZIONE**, presente nel servizio, in merito ai prodotti utili alla sanificazione si evidenziano: OXI/ARGONIT TABS CLOR - FORNITORE SERAM; BAYER HIGIENIST /SANIFY CLORO - FORNITORE MURATORI).
- Ogni Coordinatore/trice (preposto) del servizio:
  - ordina le quantità utili al fornitore, senza fare mancare i prodotti e senza sprechi (valutando bene le dosi da utilizzare);
  - si assicura che le schede tecniche/sicurezza siano state portate dal fornitore e che siano disponibili per la consultazione:
  - ordina i DPI (per le pulizie è utile fornitura di guanti in gomma più resistenti);
  - consegna i DPI agli Operatori e Utenti o Addetto alla pulizia, tramite apposito modulo.
- Gli Operatori Utenti o Addetto alla pulizia sono tenuti ad indossare i Dispositivi di sicurezza come da schede tecniche e di sicurezza del prodotto.
- In caso di allergie al cloro utilizzare solo prodotto senza cloro (OXI o BAYER HIGIENIST)

Pertanto, **IN CONDIZIONI ORDINARIE**, si raccomanda di:

- Prima di procedere alla disinfezione è indispensabile pulire con acqua, detergente e azione meccanica;
- Utilizzare disinfettanti chimici a base di candeggina/cloro ed etanolo (alcool etilico) al 70%, i disinfettanti devono essere usati secondo le modalità prescritte in etichetta o scheda tecnica;
- Durante le operazioni di pulizia e disinfezione l'operatore deve indossare i DPI come da schede di sicurezza.

IN CASO DI NUOVI FOCOLAI INFETTIVI:

In aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 (ambienti non sanitari) qui di seguito riportato:

I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia (TABS-CLOR o SANIFY CLORO). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto (rifiuti speciali).

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto (se presenti) devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

CHI PUO' FARE COSA?

- Pulizia: personale interno o personale esterno all'azienda.
- Sanificazione ordinaria: personale interno o personale esterno all'azienda.
- Sanificazione straordinaria e/o presenza caso SAR-CoV2: personale qualificato esterno all'azienda.

DOCUMENTI DA CONSERVARE

Tipologia	Personale interno	Personale esterno
Pulizia ordinaria	Compilazione registro pulizie con firma pulizia locali – Documentazione relativa ai turni di attività	
Sanificazione ordinaria	Compilazione registro pulizie con firma pulizia locali – Documentazione relativa ai turni di attività	
Sanificazione straordinaria e/o presenza caso SARS-CoV2	/	Contratto con azienda Report attività di sanificazione Visura camerale azienda Autocertificazione requisiti tecnici / professionali azienda